ASILO NIDO COMUNALE "CRAPA PELATA" DI LANDRIANO



ANNO EDUCATIVO

ASILO NIDO COMUNALE "CRAPA PELATA" DI LANDRIANO

Fa parte di: Asilo Comunale
Indirizzo: Via della Resistenza 13, 27015 Landriano (Mi)
e-mail: landriano@csgialla.it

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE GIALLA

Indirizzo: Via Herbert Spencer, 82/86 – Roma
Telefono: 0774.1732599
e-mail: info@csgialla.it sito : www.csgialla.it

MISSION

I servizi educativi per l'infanzia, destinati ai bambini e alle bambine fino ai tre anni di età, attuano un servizio socioeducativo d'interesse pubblico volto a favorire l'equilibrato sviluppo psico-fisico ed emotivo del bambino, integrando e sostenendo l'opera educativa della famiglia.

I servizi per la prima infanzia rappresentano una risposta educativa per i bambini e le loro famiglie, sono luoghi di vita quotidiana ricchi di esperienze significative che accolgono il bambino fino a tre anni nella sua globalità promuovendo il suo complessivo processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della sua personalità, nel rispetto delle identità culturali e religiose.



Nel nido, grazie ad un'accurata organizzazione degli spazi e dei tempi, il bambino acquista progressivamente autonomia e competenze individuali necessarie per il pieno ed armonioso sviluppo della sua personalità.

L'esperienza del nido migliora inoltre le capacità relazionali del bambino e contribuisce a prevenire eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico o socioculturale.

Più precisamente saranno perseguiti i seguenti obiettivi rispetto ai bambini:

- sostenere, promuovere e orientare lo sviluppo delle diverse competenze infantili, con particolare attenzione al processo di autonomia e di conoscenza attraverso la programmazione delle attività e la predisposizione di contesti d'esperienza ricchi e stimolanti;
- soddisfare i bisogni di accudimento e cura del bambino con particolare attenzione allo spazio, ai materiali e ai tempi;
- promuovere la socializzazione;
- garantire la continuità tra nido e scuola dell'infanzia e altre agenzie formali e informali del territorio;

favorire l'accesso a servizi integrativi per l'infanzia che spazino dal tempo libero alla presa in carico specialistica.

Nei confronti delle famiglie verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

offrire servizi accessibili, innovativi e flessibili in relazione ai ritmi di lavoro delle famiglie senza però prescindere dai bisogni del bambino:

- sostenere la genitorialità delle famiglie attraverso un rapporto di fiducia e scambio con il personale educativo;
- favorire la continuità dei modelli educativi tra l'ambiente familiare e quello del nido;
- offrire spazi e occasioni di partecipazioni delle famiglie alle attività del nido in modo da favorire la conoscenza tra le famiglie e tra le famiglie e gli educatori;
- favorire l'accesso a servizi integrativi che spazino dal tempo libero alla consulenza specialistica.

Nei confronti della comunità territoriale verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- prevenire situazioni di fragilità e svantaggio sociale attraverso un'offerta in grado di fare da "tessuto connettivo" per interventi più mirati di recupero;

contribuire allo sviluppo armonico dei servizi educativi e integrativi per la fascia 0-6 anni.

LA CARTA DEI SERVIZI

Recependo le indicazioni legislative e normative, in tema di qualità dei servizi, vuole essere uno strumento di conoscenza, di informazione e di tutela per gli utenti, garantendo chiarezza, trasparenza ed il continuo miglioramento del servizio. La carta dei servizi fa riferimento alla D.G.R. 9 marzo 2020 n. XI/2929 e al protocollo di sicurezza del servizio relativo alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 ed è

stata stilata secondo le normative ministeriali e regionali per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi.

Tale documento costituisce un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi e si pone le seguenti finalità:

- fornire agli utenti informazioni chiare;
- informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- esplicitare gli obiettivi del Servizio e verificarne il raggiungimento.

In un'ottica di miglioramento del servizio, la Carta dei Servizi approvata dall'Amministrazione è un documento che consente nello specifico di conoscere:

- ✓ l'organizzazione del nido e le sue modalità di funzionamento;
- ✓ i servizi forniti;
- ✓ i fattori, gli indicatori e gli standard di qualità garantiti;
- ✓ le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente.

La Carta dei Servizi del Nido fa propri gli elementi fondamentali contenuti nel DCPM del 27-01-1994, dove sono formalmente declinati i principi a cui devono ispirarsi i servizi:

EGUAGLIANZA: accessibilità garantita a tutti senza distinzioni di nazionalità, religione, sesso, lingua, etnia, opinioni politiche e condizioni economiche. È tutelato e garantito il diritto all'ambientamento anche per i bambini portatori di handicap.

IMPARZIALITA': obiettività e imparzialità nei riguardi del cliente.

TRASPARENZA: definizione di criteri di accesso, modalità di partecipazione degli utenti al costo del servizio, modalità, tempi e criteri di gestione del servizio, dandone massima diffusione, attraverso il Regolamento e la Carta dei Servizi.

CONTINUITA': erogazione regolare e continua.

DIRITTO DI SCELTA: libera scelta delle offerte di servizi sul territorio (pubblico/privato).

PARTECIPAZIONE: diritto di accesso alle informazioni che riguardano direttamente l'utente nel pieno rispetto dei dati personali.

EFFICIENZA ED EFFICACIA: attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale fra risorse impiegate, prestazioni erogate, risultati ottenuti e formazione permanente degli operatori a garanzia dell'efficacia delle prestazioni.

L'attuazione dei principi sopra descritti è garantita dall'assunzione dei seguenti strumenti:

- ✓ adozione di standard di qualità;
- ✓ semplificazione delle strutture;
- ✓ rapporti con gli utenti;
- ✓ valutazione.

IL NIDO D'INFANZIA

È un servizio educativo a sostegno delle famiglie finalizzato a favorire l'equilibrato sviluppo psico-fisico dei bambini e la loro socializzazione connotandosi come luogo privilegiato di promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

Il servizio ha come finalità il soddisfacimento delle esigenze delle famiglie che conciliano le esigenze lavoro-famiglia con i bisogni dei bambini.

Scopo principale è l'offerta a tutti i bambini di esperienze e possibilità di gioco, in modo da favorire e sostenere il loro sviluppo psico - fisico.

Nello specifico è possibile definire il Nido come:

- ✓ un servizio che si prende cura dei bambini piccoli, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei loro bisogni;
- ✓ un luogo aperto all'incontro, alle osservazioni, alle riflessioni;
- ✓ un luogo favorevole alla crescita dei bambini, in grado di offrire una significativa esperienza educativa;
- ✓ un luogo "fisico" che influenzi positivamente la quantità e la qualità delle esperienze e delle relazioni possibili, consentendo ai bambini di collocarsi in una posizione attiva ed esplorativa;
- ✓ un contesto ben organizzato che permetta all'educatore di porsi come osservatore attivo e coadiutore nei confronti delle esperienze, delle relazioni e dei progetti che i bambini cercano di realizzare.



GLI OBIETTIVI PRINCIPALI CHE IL NIDO INTENDE PERSEGUIRE COMPRENDONO

- la valorizzazione e la promozione del rapporto con le famiglie;
- l'offerta di opportunità educative significative di apprendimento e di socializzazione per i bambini, attraverso l'organizzazione di spazi adeguatamente strutturati e la predisposizione di un progetto educativo costantemente verificato e adeguato;
- l'attenzione, la valorizzazione e la promozione della continuità educativa, della coerenza metodologica e del collegamento istituzionale con i servizi di riferimento del territorio, in primo luogo la scuola dell'infanzia, i servizi sociali e i servizi culturali.

I NOSTRI VALORI

- ✓ CENTRALITÀ DEL BAMBINO: ascolto e armonia, apprendimento, creatività, relazione, autonomia, integrazione linguistica e culturale, gioco.
- ✓ UNIVERSALITÀ, eguaglianza **ed equità di accesso a prestazioni e servizi**: ogni bambino ha il diritto di ricevere un'istruzione e quello di giocare senza alcuna discriminazione di età, sesso, razza, religione, nazionalità e condizione sociale.
- ✓ IMPARZIALITÀ: gli educatori e gli operatori sono estranei a qualsiasi interesse di parte e non sono condizionati da preconcetti o pregiudizi. I criteri nei processi valutativi sono oggettivi e obiettivi.
- ✓ DIRITTO ALLA PRIVACY**:** la Cooperativa ha un processo per la completa e corretta informazione delle famiglie e la raccolta del consenso informato per il trattamento. Viene garantito il diritto alla tutela della riservatezza in relazione ai dati sensibili in quanto idonei a rivelare a terzi lo stato personale.
- ✓ EFFICACIA ED EFFICIENZA: miriamo al raggiungimento di sempre migliori risultati circa i controlli di qualità interna e le valutazioni esterne. I servizi sono orientati al conseguimento di risultati educativi utilizzando risorse e modalità pianificate e con chiarezza di incarichi, ruoli e compiti.
- ✓ CONTINUITÀ: i servizi sono erogati in maniera regolare e stabile sulla base di una programmazione comunicata in tempo utile alle famiglie. Nido d'Infanzia e Scuola d'infanzia si impegnano a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni dipendenti da terzi in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi agli utenti.
- ✓ VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI: il vero patrimonio sono le persone e nel nido e scuola dell'infanzia il fattore di professionalità inteso non solo in senso tecnico ma anche come capacità di interazione con bambini, famiglie e reti sociali e il lavoro in equipe risultano determinanti ai fini della qualità e dell'efficacia del servizio erogato.

- ✓ INTERCULTURA: Nido d'Infanzia e Scuola d'infanzia intendono offrire l'opportunità di riflettere sull'intercultura intesa nei luoghi educativi come l'insieme di quelle opportunità che si possono mettere in campo nell'accoglienza e nei processi d'integrazione dei bambini e delle bambine nelle nostre scuole, occasione per mettere a confronto idee e pratiche per l'incontro con l'altro, per provare a "comprendere" gli sguardi diversi con i quali il mondo può essere letto

COME SI ACCEDE AL NIDO

1. Il servizio di asilo nido è destinato ai/alle bambini/e aventi un'età compresa tra i sei mesi ed i tre anni, con la possibilità, per i/le bambini/e che compiono i tre anni di età a partire dal mese di gennaio, di concludere l'anno scolastico in corso.
2. I predetti limiti di età possono essere modificati con un atto della Giunta Comunale, anche in relazione alle eventuali modifiche della normativa in merito.
3. Ai sensi dell'art.12, comma 1, L. 104/1992, è garantito l'inserimento nell'asilo nido dei/delle bambini/e, residenti e non residenti, con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 ovvero dalla Commissione Sanitaria per l'accertamento degli stati di invalidità civile, delle condizioni visive e del sordomutismo.



4. Il servizio di asilo nido è riservato ai/alle bambini/e delle famiglie residenti nel territorio comunale. Nei limiti della disponibilità, possono essere accolti/e anche bambini/e di famiglie di residenti in comuni limitrofi.
5. Il Comune di residenza anagrafica del/della bambino/a, il quale desideri garantire condizioni economiche agevolate per la frequenza del/della proprio/a residente presso l'asilo nido di Landriano, può stipulare specifiche convenzioni con il Comune di Landriano.
6. La capienza dell'asilo nido è determinata dagli standard strutturali e gestionali previsti dalle leggi e dalla pianificazione socioassistenziale regionale vigente.
7. È facoltà dell'Amministrazione Comunale avvalersi della deroga prevista della Circolare n.45 del 18.10.2005 della Regione Lombardia e del DGR 9 marzo 2020 – n. XI/2929, secondo cui la capacità ricettiva dell'asilo nido può essere incrementata sino ad un massimo del 20%
8. Il servizio di asilo nido è organizzato in gruppi omogenei, al fine di garantire e favorire l'interscambio tra i gruppi e le esigenze di socializzazione dei/delle bambini/e stessi/e.
9. All'assegnazione dei/delle bambini/e ai rispettivi gruppi provvede il coordinatore del servizio, sentito il parere del personale educativo.
10. In situazioni di basso indice di presenza (ossia, frequentanti su iscritti), il numero dei/delle bambini/e iscritti/e può essere superiore alla capacità potenziale della struttura, in percentuale pari alle assenze mediamente registrate.

La Cooperativa Sociale Gialla nella determinazione della graduatoria di accesso e di gestione della lista di attesa nel rispetto dell'ordine precedentemente indicato, nell'ambito di ciascuna categoria deve privilegiare le situazioni familiari di grave difficoltà socioeconomica ed i minori disabili.
Fino al momento del concreto ed effettivo inserimento del bambino all'interno dell'Asilo Nido, il la Cooperativa Sociale Gialla, dovrà rispettare l'ordine di priorità indicato, anche se la richiesta non prioritaria sia pervenuta in data anteriore a quella ritenuta prioritaria.

ISCRIZIONI E DOCUMENTAZIONI DA CONSEGNARE

Al fine dell'inserimento nella graduatoria annuale, le domande di iscrizione, compilate su apposito modulo prestampato, devono essere presentate nel mese di maggio di ogni anno direttamente al concessionario del servizio, presso l'asilo nido.

Le iscrizioni, tuttavia, possono essere effettuate durante tutto il corso dell'anno, e vengono evase in base alla disponibilità di posti al momento della presentazione.

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio, garantiti dalla L. 196/2003 ed utilizzati solo ed esclusivamente per la gestione amministrativa ed economica dell'iscrizione e della frequenza al servizio di asilo nido.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere d'ufficio a idonei controlli laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate. Qualora, dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici acquisiti ed incorre nelle sanzioni penali previste per le false dichiarazioni in materia di autocertificazione.

Al modulo per la domanda di iscrizione, devono essere allegati:

1. Copia della certificazione I.S.E.E. MINORENNI, attestante i redditi percepiti dal nucleo familiare in corso di validità;
2. Il c.d. Bilancio di Salute del Bambino, redatto a cura del pediatra o del medico di fiducia, attestante lo stato generale di salute, le vaccinazioni effettuate ed ogni altra informazione medica rilevante riguardante il/la bambino/a.

Ogni eventuale altra documentazione attestante particolari stati di bisogno, che la famiglia intenda produrre. certificazione di stato di occupazione dei genitori, ovvero della certificazione di sottoscrizione di un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del D. lgs 150/2015.

Per i bambini già frequentanti il servizio, entro il 30 aprile di ciascun anno, dovrà essere presentata la conferma di iscrizione per l'anno educativo successivo. Potranno presentare l'istanza di conferma, utilizzando l'apposita modulistica predisposta, solo i nuclei familiari che non avranno morosità.

L'accettazione della domanda/conferma di iscrizione da parte del concessionario è subordinata all'accertamento dell'assenza di situazioni pregresse di morosità a carico del nucleo familiare. Deroghe a tale disposizione saranno possibili solo a fronte di un piano di rientro concordato con il Concessionario e il pagamento immediato di almeno il 30% della morosità.

I casi segnalati dai Servizi Sociali territorialmente competenti hanno priorità di inserimento indipendentemente dalla graduatoria definitiva. Salva disponibilità, detti inserimenti potranno essere effettuati nel corso di tutto l'anno scolastico, secondo le tempistiche indicate dai servizi stessi.

FREQUENZA E RETTE

1. Le famiglie dei/delle bambini/e frequentanti l'asilo nido sono tenuti a concorrere, in relazione alle proprie risorse economiche, al costo del servizio.
2. La frequenza all'asilo nido comporta il pagamento di una retta mensile anticipata, che la famiglia deve provvedere a versare entro il giorno 15 di ogni mese (mese di riferimento).
3. La retta mensile di competenza della famiglia deve essere corrisposta per intero, non è proporzionale alla frequenza del servizio.
4. Non sono previste decurtazioni della retta in nessun caso.
5. Oltre al costo della retta mensile di compartecipazione, le famiglie dei/delle bambini/e frequentanti devono sostenere, altresì, il costo fisso del buono pasto.
6. Alle famiglie dei/delle bambini/e frequentanti non residenti sarà applicata la tariffa "non residenti", indipendentemente dalla presentazione della dichiarazione I.S.E.E. MINORENNI. Qualora sia in vigore una convenzione all'uopo stipulata tra il Comune di residenza della famiglia ed il Comune di Landriano,

7. la retta di frequenza al nido risulterà in parte a carico della famiglia richiedente ed in parte a carico del Comune di residenza della famiglia stessa.

ISCRIZIONI

1. L'ammissione all'asilo nido è subordinata alla disponibilità di posti. Sarà data precedenza alle famiglie di bambini/e residenti sul territorio comunale. Il concessionario del servizio, sulla base delle domande pervenute, predispone la graduatoria di ammissione suddivisa per fasce d'età, tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:

A. Attività lavorativa dei genitori (dichiarazione del datore di lavoro):

- ✓ entrambi i genitori che lavorano — punti 20
- ✓ presenza di un solo genitore che lavora — punti 10
- ✓ entrambi i genitori in stato di disoccupazione — punti 5
- ✓ famiglia monoparentale con genitore che lavora — punti 25
- ✓ famiglia monoparentale con genitore in stato di disoccupazione — punti10
- ✓ famiglia monoparentale con genitore studente con obbligo di frequenza — punti 8

B. orario di lavoro del padre (dichiarazione del datore di lavoro):

- ✓ fino a 12 ore settimanali — punti 1
- ✓ da 13 a 24 ore settimanali — punti 2
- ✓ da 25 a 36 ore settimanali — punti 3
- ✓ da 37 e oltre — punti 4
- ✓ lavoro occasionale — punti 2
- ✓ lavoro stagionale — punti 2

C. orario di lavoro della madre (dichiarazione del datore di lavoro):

- ✓ fino a 12 ore settimanali — punti 1
- ✓ da 13 a 24 ore settimanali — punti 2
- ✓ da 25 a 36 ore settimanali — punti 3
- ✓ da 37 e oltre — punti 4
- ✓ lavoro occasionale — punti 2
- ✓ lavoro stagionale — punti 2

D. Situazioni particolari:

- ✓ nucleo familiare al cui interno siano presenti uno o più componenti con invalidità certificata, ai sensi della legislazione vigente, superiore al 67% o con particolari gravi patologie certificate che necessitino di cure salvavita — punti 20
- ✓ nucleo familiare in situazione di fragilità in carico ai Servizi Sociali — punti 30

E. Figli:

- ✓ gemelli al di sotto dei tre anni — punti 6
- ✓ fratelli al di sotto dei tre anni — punti 5
- ✓ per ogni figlio dai 3 anni ai 6 anni — punti 2
- ✓ per ogni figlio dai 7 anni ai 14 anni — punti 1

A parità di punteggio si terrà conto della data di presentazione e del numero di protocollo della domanda di iscrizione.

2. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di iscrizione, il concessionario del servizio, stila entro il 30 giugno di ogni anno, la graduatoria provvisoria.

Entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito internet del comune e nella bacheca dell'asilo nido, è possibile far pervenire al concessionario e per conoscenza al comune eventuali rilievi e/o reclami.
Trascorso detto termine perentorio, la graduatoria diviene definitiva.
La graduatoria conserva la sua efficacia fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva successiva, che modifica la precedente e ne costituisce aggiornamento.
La posizione utile in graduatoria può variare in relazione a tale aggiornamento.

3. I criteri e i punteggi di cui all'art. 5, comma 1, per la definizione della graduatoria di ammissione si applicano solo alle domande pervenute nel mese di maggio di ogni anno.
Hanno priorità d'inserimento i/le bambini/e collocati/e nella graduatoria dell'anno precedente che non hanno trovato collocazione per raggiunta capienza.

4. Nell'ipotesi in cui si rendano disponibili dei posti nei vari gruppi, i/le bambini/e delle famiglie che ne facciano richiesta nel corso dell'anno scolastico possono essere inseriti entro e non oltre il mese di aprile dell'anno scolastico in corso, secondo le modalità concordate con il coordinatore del servizio.

4. I richiedenti in lista di attesa, ai fini dell'aggiornamento della propria posizione in graduatoria, possono comunicare al concessionario, in qualsiasi momento dell'anno, ogni variazione riguardante le condizioni lavorative e familiari precedentemente dichiarate.

5. I genitori del/della bambino/a ammesso/a ricevono le indicazioni per l'inserimento direttamente dal coordinatore dell'asilo nido.

6. È possibile per i genitori richiedere il rinvio della frequenza, con mantenimento del posto assegnato nella graduatoria definitiva, per non più di due mesi e per motivi documentati (cfr. art.9).
Per la conservazione del posto, la famiglia è tenuta al versamento dell'intera retta a partire dalla data di ammissione nella struttura comunicata alla famiglia dal coordinatore del servizio.

SERVIZI MIGLIORATIVI ED INTEGRATIVI

SERVIZIO OFFERTO	DETTAGLIO orario
Domenica outdoor (minimo dieci bambini)	dalle ore 10:00 alle ore 12.30
Apertura sabato mattina (minimo otto bambini) – Laboratori ed incontri	Orari da concordare
Apertura serale una volta al mese, minimo dieci bambini presenti, con cena	dalle ore 19.00 alle ore 22.00
Centro estivo per bambini di età 9/36 mesi nel mese di agosto	dalle ore 7.30 alle ore 17.00
Spazio giochi per bambini dai 12 mesi	dalle ore 8.00 alle ore 12.00
Altre attività proposte saranno illustrate all'interno del servizio	Attività aggiuntive Progetti innovativi

RITIRI ANTICIPATI E ASSENZE INGIUSTIFICATE

1. È possibile rinunciare al posto in corso d'anno. La rinuncia dovrà essere formalizzata entro il 15 del mese precedente, al fine di garantire un sufficiente periodo di preavviso necessario per l'inserimento di un nuovo iscritto. In caso di ritardata comunicazione, verrà richiesto il pagamento della retta per il mese successivo.

Saranno accettate rinunce nel mese di luglio solo nella sala grandi ovvero dove non è previsto il rientro dell'utenza a settembre. Laddove il rientro nel mese di settembre è previsto (sale medi e piccoli), per il mantenimento del posto, la retta del mese di luglio è comunque dovuta; coloro che si astenessero dal pagamento, per l'iscrizione all'anno successivo, dovranno presentare nuova domanda.

2. La mancata corresponsione della quota di frequenza per due mesi consecutivi può comportare la decadenza del diritto alla frequenza. L'avvio della procedura di sospensione del servizio è di competenza del concessionario, da portare a conoscenza del comune.
3. È possibile conservare il proprio posto al nido per non più di due mesi, previo versamento dell'intera retta mensile di competenza della famiglia dalla data indicata dal coordinatore del servizio (cfr. art.6, comma 4) per l'inserimento del/della bambino/a nella struttura.

Dette ipotesi devono, in ogni caso, essere giustificate dalla presentazione di adeguata documentazione.

CALENDARIO

L'asilo nido è aperto ai/alle bambini/e da settembre a luglio, nel rispetto delle vigenti norme legislative e degli accordi sindacali relativi al personale educativo.

Il calendario annuale di funzionamento del servizio viene stabilito dal concessionario d'intesa con l'Amministrazione Comunale e comunicato alle famiglie entro il mese di settembre di ogni anno.

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00, fatti salvi i giorni festivi, secondo le fasce orarie stabilite per il servizio.

La scelta sull'orario di frequenza del nido può essere modificata una sola volta all'anno, salvo la presentazione di adeguata documentazione che supporti e giustifichi la richiesta della famiglia.

I genitori sono tenuti a rispettare l'orario di entrata e di uscita dei/delle bambini/e, salvo il verificarsi di situazioni straordinarie da giustificare.

I familiari dei/delle bambini/e sono ammessi nei locali dell'asilo nido, nel rispetto dello svolgimento dei normali momenti della giornata e della vita di relazione del nido, ad eccezione degli ambienti della cucina.

Nel caso in cui i genitori non possano recarsi a prendere i/le bambini/e devono autorizzare per iscritto un'altra persona maggiorenne, comunicando al personale educativo le generalità della persona autorizzata (che deve comunque presentarsi munita di apposito documento di riconoscimento in corso di validità).

Le famiglie dei/delle bambini/e iscritti/e, oltre ai contatti quotidiani con il personale educativo, sono invitate ad intervenire alle riunioni periodiche indette dal coordinatore del servizio ovvero dal Comitato di Gestione del Nido.

Nello specifico i giorni di frequenza sono:

Mese / Anno	Giorni		Mese / Anno	Giorni
Settembre 2026	21		**Febbraio 2027**	20
Ottobre 2026	22		**Marzo 2027**	21
Novembre 2026	21		**Aprile 2027**	22
Dicembre 2026	15		**Maggio 2027**	21

Mese / Anno	Giorni		Mese / Anno	Giorni
Gennaio 2027	17		**Giugno 2027**	21
Luglio 2027	22		**Agosto 'pausa estiva'**	0

I giorni di chiusura del servizio saranno tempestivamente comunicati alle famiglie con apposita nota. La regolarità della frequenza da parte dei bambini è condizione necessaria per assicurare un efficace inserimento del minore, protratto nel tempo e per un buon funzionamento del nido. Le assenze dovranno essere comunicate con tempestività alle insegnanti, indicandone le motivazioni.
I bambini saranno riconsegnati solo a chi esercita la potestà parentale o a persona appositamente incaricata, di cui sia certo il titolo di legittimazione in base al quale effettua il ritiro.

FASCE ORARIE

Il servizio è effettuato nel periodo 2 settembre - 30 luglio, dal lunedì al venerdì, con l'orario 7:30 - 18:00.
All'interno della fascia oraria sopra indicata è prevista la seguente articolazione:

TIPOLOGIA	ORARIO	GIORNI
TEMPO LUNGO	7:30 – 18:00	Lunedì - venerdì
TEMPO NORMALE	7:30 – 16:00	Lunedì - venerdì
TEMPO CORTO	7:30 – 13:00	Lunedì - venerdì

ORIENTAMENTI PEDAGOGICI

IL PROGETTO EDUCATIVO L'Asilo Nido è un servizio educativo che consente, alle famiglie che scelgono di avvalersene, di sperimentare una prima esperienza di separazione dai propri figli. La valenza pedagogica del nido e, dunque, la sua qualità, si gioca sulla sua capacità di proporsi come ambiente sicuro, generoso dal punto di vista affettivo, ricco di occasioni sociali e di situazioni di apprendimento. Alcuni principi di fondo vanno rispettati per fare del nido un "buon nido" secondo questa prospettiva:

a. la personalizzazione dei rapporti, delle attività e dei tempi del nido;
b. il rispetto dell'individualità del bambino, della sua storia e della sua cultura;
c. il rispetto e la promozione dei ritmi di crescita del bambino.

I bimbi, accolti da adulti professionisti dell'educazione e in un ambiente ospitale e ricco di stimoli, vivono l'ingresso in una società differente da quella familiare, con un gruppo di altri bambini e con degli adulti di riferimento che non sono né parenti, né amici.
L'esperienza educativa che una famiglia vive al nido è molto intensa: si impara a lasciarsi, a fare delle cose in autonomia, per poi rincontrarsi e riscoprirsi un po' diversi, un po' cresciuti.
All'Asilo Nido l'attività pedagogica si realizza attraverso il progetto educativo elaborato in modo collegiale dagli educatori.

I progetti sono fondati su osservazioni dettagliate e puntuali condotte dalle educatrici anche con l'ausilio di specifici strumenti e griglie e improntati sulla flessibilità e sulla gradualità per dar modo ad ogni bambino di vivere il suo percorso di crescita nel pieno rispetto della propria individualità.

GLI SPAZI AL NIDO I bambini verranno accolti e vivranno al nido in spazi ed ambienti pensati e definiti per garantire la giusta funzionalità, rispettando le loro esigenze evolutive di conoscere, esplorare, scoprire ed impegnarsi; lo spazio al nido influisce sulla gran parte dell'agire educativo e, per citare Malaguzzi, "…è come un acquario nel quale si riflettono i pensieri, i valori, le attitudini di chi lo progetta e di chi lo abita".

Lo spazio accompagna il bambino e l'adulto in modo inconsapevole; si tratta di un linguaggio silenzioso che influenza fortemente le esperienze di crescita degli individui.

Parlare di organizzazione degli spazi non significa infatti soltanto distribuire e collocare materiali e arredi ma, soprattutto, occuparsi di un contesto relazionale, comunicativo e cognitivo.

Lo spazio al nido ha in sé una **delega educativa**: nel momento in cui viene pensato, vengono definite le attività che si intendono svolgere e gli obiettivi che in esso si vogliono raggiungere. Avere spazi definiti per ogni attività permette inoltre al bambino di muoversi nell'ambiente con padronanza e sicurezza.

L'organizzazione in angoli (più raccolti per i bimbi più piccoli ed un po' più ampi via, via che il bambino cresce) consente al personale educativo di condividere con lo spazio la funzione che Winnicott definisce di holding, di contenimento; tale funzione garantisce ai bambini di usufruire di una sorta di "base sicura" da cui partire "alla scoperta del mondo".

CARATTERISTICHE DELLO SPAZIO DELLA SALA PICCOLI. La relazione tra adulto e bambino con i più piccoli si consolida attraverso la comunicazione sensoriale, una comunicazione che non è immediata e spontanea, ma che è il risultato di un reciproco adattamento che si realizza attraverso contatto e vicinanza fisica. Lo spazio per le attività verrà dunque organizzato tenendo in considerazione l'importanza della relazione adulto/bambino, offrendo ampie possibilità di esplorazione e movimento.

CARATTERISTICHE DELLA SALA MEDI-GRANDI. Lo spazio qui è articolato in zone, alcune delle quali fisse, per dare sicurezza al bambino e favorirne orientamento e autonomia, altre più flessibili, cioè modificabili con l'introduzione di materiali nuovi e attività diverse. L'organizzazione dello spazio deve permettere la libera espressione degli atteggiamenti del bambino

di questa età, rendendo complementari aspetti apparentemente contraddittori, favorendo al contempo l'autonomia e la stabilità relazionale, la motricità e il riposo, l'isolamento e la collegialità.

In questa fascia d'età il bambino inizia ad usare il codice concettuale che gli permette di organizzare i primi sistemi simbolici, basandosi sulle percezioni e sensazioni che ha costruito negli anni precedenti.

La relazione tra adulto e bambino si affianca a quella con i coetanei ed è importante che l'educatrice agevoli e sostenga tali relazioni. Lo spazio deve poter essere per l'educatrice un valido aiuto in queste delicate operazioni promuovendo l'autonomia nelle relazioni tra pari, le esperienze laboratoriali e le attività di tipo simbolico.

GLI SPAZI ESTERNI: IL GIARDINO. Lo spazio esterno offre delle attrazioni speciali: fiori, foglie, che i bambini possono conoscere, raccogliere, toccare, soffermarsi a guardare. Accanto a questi stimoli naturali è importante prevedere degli ambienti che possano sollecitare nel bambino la creatività e il suo spirito di osservazione e curiosità: l'orto, sabbiere, piscine, strutturazione di giochi simbolici con l'utilizzo di materiale naturale, ma anche pittura e motricità. La vita in giardino è un laboratorio delle intelligenze: dell'intelligenza percettiva, intuitiva, emotiva, sociale, estetica, cognitiva, creativa, pratica, corporea. Lo spazio, affinché possa promuovere tali possibilità, deve essere valorizzato all''interno della programmazione Educativa.

UN AMBIENTE SANO. Pulizia - All'interno dell'Asilo Nido si pone particolare attenzione ad una corretta igiene dell'ambiente in cui il bambino vive. Il ruolo del personale ausiliario, cui va la responsabilità della pulizia, prevede un insieme di azioni per garantire il massimo livello di igiene.

A tavola - Una sana e corretta alimentazione è determinante per la giusta crescita dei bambini. L'Asilo Nido si impegna a contribuire, attraverso un approccio educativo, a orientare genitori e bambini verso modelli alimentari corretti.

I MATERIALI

I materiali e i giocattoli in dotazione del nido soddisfano i seguenti criteri:

a. pulizia;
b. sicurezza (non presentano bordi taglienti o appuntiti);
c. funzionalità educativa (scelti in funzione del loro uso nelle attività pedagogiche progettate);
d. facile accessibilità;
e. esteticamente gradevoli.

I materiali e i giocattoli non sono necessariamente prodotti commerciali; possono essere costruiti con materiali di recupero da adulti (educatrici, genitori) e bambini (disegni, collage).
Ciò che importa è che soddisfino i criteri sopraindicati.

LA GIORNATA A NIDO

La permanenza di un bambino al nido è fatta di azioni e gesti che si ripetono quotidianamente in modo uguale. Queste azioni segnano il tempo che scorre e danno ritmo al suo essere lì, rappresentano insomma il contenuto principale della sua vita. Questo permette al bambino di orientarsi nelle diverse fasi della giornata in quanto, riconoscendole nel tempo, egli è in grado di costruire gradualmente una propria scansione temporale che lo rassicura: "Prima gioco, poi mangio e dormo e al risveglio, arriva la mamma a prendermi". La permanenza del bambino al nido è distinta da azioni e gesti che si ripetono quotidianamente, affinché tragga sicurezza non solo dalla presenza di figure di riferimento e dagli spazi noti e ben delineati, ma anche da una scansione di ritmi prevedibili, definiti ***routine***.
Tutti i momenti della giornata al nido hanno una valenza educativa, diventano cioè occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e ludica. L'organizzazione della giornata educativa sotto riportata viene proposta a solo scopo esemplificativo a un valore orientativo per rifuggire dalla superficialità e dalla improvvisazione, ma quello che, secondo noi, fa la differenza è la capacità di reinterpretare continuamente desideri e bisogni dei bambini a partire da consolidate certezze professionali e organizzative.
Attraverso le routine della giornata non ci si occupa solamente della cura fisica di un bambino ma anche della cura dei suoi aspetti psicologici; attraverso la cura del corpo il bambino sviluppa fiducia in sé stesso e negli altri, maggiore consapevolezza della propria identità corporea, un senso positivo di sé come essere degno di rispetto e di affetto, maggiore senso di autonomia e capacità di condivisione con i pari.
L'ACCOGLIENZA. L' accoglienza, che avviene dalle 7.30 alle 9.30, è il momento in cui il bambino si deve separare dai genitori, che sono le persone affettivamente per lui più importanti, per essere accolto dagli educatori. Verso le 9.30 circa è previsto un piccolo spuntino.
LE ATTIVITÀ. Tutti i momenti della giornata al nido in realtà diventano occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco.
Molta attenzione viene data alle proposte e ai materiali di gioco da offrire ai bambini per le loro scelte autonome in particolare rispetto a:

- ✓ Attività di **MOVIMENTO:** percorsi psicomotori, salti, corse, in giardino…
- ✓ Attività di **MANIPOLAZIONE:** creta, sabbia, didò naturale, acqua-farina, colla…
- ✓ Attività per lo sviluppo del **LINGUAGGIO:** riconoscimento delle immagini, "lettura" di libri, racconto di fiabe, drammatizzazione di storie, canzoncine, filastrocche…

- ✓ Attività per lo sviluppo del **PENSIERO SIMBOLICO:** giochi con le bambole, giochi in cucina, giochi del bottegaio, dei dottori…
- ✓ Attività **COGNITIVE:** incastri, gioco euristico, costruzioni, puzzle, giochi di seriazione e classificazione…
- ✓ Attività **GRAFICHE-PITTORICHE**: tempere, colori a dita, pennarelli, pastelli a cera, collage…

IL PRANZO

Il momento del pranzo, che si svolge intorno alle 11.30, rappresenta un'importante attività di socializzazione; la manipolazione del cibo inoltre porta gradualmente il piccolo a mangiare da solo facendolo sentire "capace" ed autonomo; il pranzo è un momento in cui i bambini, a piccoli gruppi, sempre seguiti da un educatore, assaggiano, scoprono nuovi gusti e abilità imparando a mangiare da soli, apparecchiare, sparecchiare, sporzionare…. Si caratterizza come un momento educativo di apprendimento, benessere e convivialità;
Il pranzo e la merenda variano ogni giorno per quattro settimane, seguendo un menù estivo o invernale. I menù per i piccoli sono differenziati a seconda dell'età e tenendo conto delle fasi relative allo svezzamento.
È possibile richiedere ad inizio ambientamento, una "dieta speciale" per quei bambini con certificati problemi di salute o in base all'appartenenza religiosa. Sono altresì erogate diete cosiddette "leggere" per lievi indisposizioni e per un massimo di un giorno senza certificato medico.
IL CAMBIO. Questo è un momento privilegiato, un'occasione di coccole e scambi verbali mediante i quali al bambino viene data la possibilità di esplorare e conoscere le parti del suo corpo. L'educatore favorirà questo scambio relazionale utilizzando modalità diverse per ciascun bambino e rispettandone le esigenze.
IL SONNO. Dopo il pranzo ai bambini vengono proposte attività che consentano loro di rilassarsi (lettura di fiabe, gioco della crema...)
e che rendano più graduale l'addormentamento.
Verso le 15.00 è prevista la merenda.
IL RITORNO A CASA. Dalle 15.30 in poi vengono proposte attività meno strutturate mentre dalle 16.30 viene predisposto un particolare progetto per accompagnare i bambini che restano fino a tardi a vivere in modo tranquillo e significativo anche questo periodo nell'attesa del ritorno a casa.
Nella fase di uscita il bambino sarà affidato solo ai genitori o loro delegati (previa compilazione dell'apposito modulo deleghe).

L'AMBIENTAMENTO AL NIDO

L'ambientamento di un bambino al nido è molto spesso per il bambino stesso e per la sua famiglia la prima esperienza di allargamento della propria vita sociale. Il nido rappresenta una collettività dove al bambino è richiesto di relazionarsi con nuove figure adulte e con un gruppo di coetanei, dove i tempi della giornata e l'organizzazione degli spazi sono molto diversi dalle conoscenze che il bambino, nel suo ancora breve periodo di vita, è riuscito a consolidare in famiglia.
L'ambientamento al nido rappresenta perciò un notevole cambiamento nella vita del bambino ed è per questo un momento molto delicato, da affrontare in modo graduale e progressivo, rispettando i suoi ritmi e accompagnando con consapevolezza la famiglia. Poco prima dell'inizio dell'ambientamento, le educatrici incontrano i genitori dei bambini che saranno successivamente inseriti in un gruppo di coetanei. Questo **primo colloquio** costituisce un momento privilegiato per porre le basi di un significativo e collaborativo rapporto tra servizi per l'infanzia e famiglia, in quanto permette una prima reciproca conoscenza e un costruttivo scambio di informazioni che contribuirà a garantire un buon ambientamento del bambino nella nuova realtà educativa.
Durante **la settimana di ambientamento**, il bambino avrà la possibilità insieme al genitore di vivere i momenti della giornata, instaurare un rapporto di fiducia con gli altri bambini e con le educatrici.

La presenza di un genitore in questa fase permette al bambino di non sentirsi solo in un ambiente estraneo e di acquisire fiducia verso tutto ciò che è nuovo: il distacco rispetterà i tempi di ambientamento alla nuova realtà del bambino e di chilo accompagna in questa avventura.
L'orario d'arrivo in fase di ambientamento sarà dalle 9:30 e si prolungherà fino ad arrivare alle ore 15:30.
Dalla seconda settimana è consigliata una frequenza che gli permetta di interiorizzare e consolidare serenamente l'esperienza vissuta al nido. In questo modo è possibile tutelare ulteriormente i bambini durante i momenti di accoglienza e di uscita garantendo la presenza degli educatori che hanno iniziato a costruire un legame relazionale con i piccoli. L'ambientamento viene proposto a piccoli gruppi per permettere ai genitori e ai bambini di vivere questa esperienza come un momento di socializzazione e di condivisione. Si chiede all'adulto accompagnatore nei momenti di permanenza al nido di mantenere la distanza di sicurezza dagli altri adulti e dagli altri bambini
Conclusa la fase dell'ambientamento una frequenza regolare e continuativa è la premessa per assicurare una buona esperienza educativa.

COSA PORTARE AL NIDO

Due sacche con due cambi completi.
INOLTRE: Se il bambino usa il ciuccio, il biberon, il bicchiere con beccuccio portarne uno da usare al nido (il ciuccio dovrà essere riposto nel proprio contenitore).
Bavaglie, occorrente per la nanna e foto.
INIZIATIVE PER LE FAMIGLIE. Di seguito, comunque, le iniziative che di solito vengono proposte per coinvolgere le famiglie alla vita del servizio.
Le aspettative delle famiglie nei confronti del nido sono mutate negli anni: permane come è ovvio la necessità che il nido costituisca un concreto aiuto per i genitori che lavorano ma assistiamo oggi ad una richiesta specifica da parte dei genitori di rapportarsi agli educatori come ad individui esperti e competenti da cui trarre suggerimenti, indicazioni espunti di riflessione che orientino il loro agire. Il nido rappresenta inoltre oggi per molti genitori un luogo dove il proprio figlio fa esperienze di alto valore educativo, cresce attraverso il rapporto con i coetanei e gli adulti, coltiva una cultura della collettività imparando a condividere oggetti, luoghi, persone ed emozioni con altri bambini. Se è vero che sono cambiate le aspettative dei genitori è altrettanto vero che anche gli educatori hanno ripensato all'idea di partecipazione e coinvolgimento dei genitori in modo nuovo, scegliendo di promuovere la partecipazione familiare come una vera e propria proposta educativa che qualifica il servizio stesso.
Per questi motivi le iniziative che abbiamo pensato per le famiglie sono molte e varie e scaturiscono dalle relazioni quotidiane tra educatori, genitori e bambini.
Sportello ascolto e counseling individuale ai genitori. Lo sportello genitori, gestito dalla pedagogista e attivato dalle famiglie che ne fanno richiesta e a cui possono accedere gratuitamente, è pensato come spazio di ascolto e supporto alla genitorialità al fine di favorire una buona relazione tra genitori e figli provando a trovare insieme le risposte al desiderio di momenti di approfondimento individuale e a tutti quei quesiti che l'essere genitori porta naturalmente con sé.
Laboratori ludici per genitori e bambini e atelier creativi. Sono occasioni per grandi e piccoli di giocare con la creatività e la fantasia e divertirsi insieme. L'intento è quello di consentire alle famiglie di fare esperienze ludiche difficilmente proponibili nel contesto domestico (laboratori con l'acqua, tempere, materiale di riciclo...) ma anche quello di promuovere nella coppia genitore-bambino modi giocosi di passare il tempo.
Le feste, la gita di fine anno. Organizzate per le classiche ricorrenze (Natale, fine anno, Festa della Mamma, del papà, dei nonni…) e non solo, si propongono l'obbiettivo di promuovere momenti di scambio e di incontro,

favorendo anche l'ampliamento della rete amicale soprattutto di quelle famiglie che vivono in modo isolato l'esperienza dell'essere genitori.

I colloqui con i genitori. Le educatrici sono disponibili per incontrare le famiglie in colloquio individuale. Le educatrici o il genitore che ne sentissero la necessità possono tranquillamente accordarsi per incontrarsi al nido in orario di apertura.

- ✓ *Le riunioni.* Una volta all'anno vengono organizzate le riunioni 3di gruppo, in cui i genitori si possono confrontare tra di loro e con l'educatrice circa il percorso del proprio bambino e del gruppo, visionare fotografie e video. La relazione con le famiglie si costruisce e si consolida anche attraverso momenti concreti e quotidiani come:
- ✓ *Accoglienza-Ricongiungimento :* sono momenti preziosi in cui anche poche parole sono in grado di restituire il senso e il valore della giornata trascorsa al nido rassicurando in modo costante il genitore e consentendo di intervenire tempestivamente in occasione di piccole difficoltà.

PARTECIPAZIONE

- COLLOQUI CON LE FAMIGLIE
- ASSEMBLEE DEI GENITORI
- COMITATO DI GESTIONE
- SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Il personale educativo della sezione effettua, prima dell'inizio dell'inserimento e durante l'anno, colloqui informativi individuali con i genitori. Il colloquio rappresenta la prima occasione per creare un rapporto individualizzato tra scuola e famiglia, allo scopo di dare ai genitori i chiarimenti desiderati e agli educatori informazioni sulla storia del bambino e le sue abitudini familiari. Incontri individuali sono previsti nel corso dell'anno educativo come momenti di verifica della situazione, organizzati in maniera flessibile in base alle esigenze dei genitori.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

- L'Assemblea è costituita dalle famiglie dei/delle bambini/e frequentanti l'asilo nido.
- L'Assemblea è convocata dal Sindaco, in collaborazione con il coordinatore del servizio, almeno una volta l'anno. Può essere convocata anche su richiesta scritta e motivata dei genitori rappresentanti almeno un quarto dei/delle bambini/e frequentanti l'asilo nido.
- La convocazione avviene mediante affissione dell'ordine del giorno nella bacheca dell'asilo nido non meno di dieci giorni prima della data fissata per la riunione.
- L'Assemblea è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato ed è validamente costituita con la presenza di almeno un quarto dei genitori dei/delle bambini/e frequentanti l'asilo nido.
- Il Sindaco o un suo delegato non hanno diritto di voto. Ciò vale anche per tutto il personale impiegato nel servizio.
- La funzione di segretario dell'Assemblea, incaricato della redazione del verbale della riunione, della trasmissione dello stesso al responsabile comunale e dell'affissione nella bacheca dell'asilo nido, è svolta dal coordinatore del servizio.
- L'Assemblea delle Famiglie discute ed esprime il proprio parere sull'andamento del servizio. Per iscritto può formulare proposte o rilievi al Comitato di Gestione del nido.

- L'Assemblea decide a maggioranza dei genitori dei/delle bambini/e frequentanti l'asilo nido presenti alla riunione.
- Ciascuna famiglia può esprimere un solo voto.
- Il verbale di assemblea viene trasmesso per conoscenza al comune.

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione si compone di:

A. il Sindaco o un suo delegato;

B. tre rappresentati nominati dal Consiglio Comunale, nel rispetto della minoranza. Possono essere nominate anche persone esterne al Consiglio Comunale, purché in possesso di particolari competenze in relazione al servizio in discussione. La nomina di detti membri ha durata pari alla legislatura;

C. tre rappresentanti dei genitori designati dall'Assemblea delle Famiglie (un genitore per sezione), da comunicare al responsabile comunale del servizio entro il 30 ottobre di ogni anno;

D. un rappresentante dei genitori designato dall'Assemblea delle Famiglie della sezione primavera (se istituita);

E. il coordinatore in carica dell'asilo nido;

F. un rappresentante del personale educativo in servizio presso l'asilo nido, da comunicare al responsabile comunale del servizio entro il 30 ottobre di ogni anno;

G. un rappresentante del personale ausiliario, da comunicare al responsabile comunale del servizio entro il 30 ottobre di ogni anno;

H. un rappresentante per ciascun comune eventualmente convenzionato per la fruizione del servizio con l'Amministrazione Comunale di Landriano, da comunicare al responsabile comunale del servizio entro il 30 ottobre di ogni anno;

I. un referente della Cooperativa avente mandato di gestione dell'asilo nido (se presente), da comunicare al responsabile comunale del servizio entro il 30 ottobre di ogni anno.

Alle riunioni del Comitato di Gestione assiste il responsabile comunale del servizio o suo delegato, il quale, su richiesta, può fornire chiarimenti ed esprimere parere sui temi all'ordine del giorno.

Il Comitato di Gestione assolve alle seguenti funzioni:

- formula proposte, vigila sulla programmazione delle attività educative e promuove ogni utile iniziativa al buon funzionamento del servizio;
- formula proposte indirizzate al concessionario ed all'Amministrazione Comunale;
- promuove incontri con le famiglie, con gli operatori sociosanitari e favorisce le iniziativi utili al miglioramento del servizio.

Il coordinatore/segretario provvede alla stesura dei verbali delle riunioni ed alla trasmissione degli stessi al responsabile comunale.

PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

Presidenza del Comitato di Gestione

1. Il Sindaco, o un suo delegato, presiede il Comitato di Gestione dell'asilo nido.
2. Il Sindaco, in collaborazione con il coordinatore del servizio, fissa l'ordine del giorno delle riunioni, presiede e dirige la discussione, vigila sulla puntuale esecuzione dei provvedimenti del Comitato.
3. La funzione di segretario del Comitato è assunta dal coordinatore dell'asilo nido.

QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO

Al termine di ogni anno educativo il personale del nido consegna alle famiglie un questionario anonimo con duplice obiettivo:

- ✓ *rilevare il grado di soddisfazione del servizio da parte delle famiglie, evidenziare i punti di forza e di debolezza;*
- ✓ *offrire la possibilità alle famiglie di esprimere idee, formulare proposte per lo sviluppo qualitativo del servizio.*
- ✓ *Sarà cura dell'Ente Gestore inviare ogni anno copia dei questionari di gradimento somministrati all'utenza.*

FORMAZIONE DEL PERSONALE



La qualità dei nostri servizi è garantita dalla professionalità degli operatori che devono essere in grado di operare una sintesi tra i diversi saperi che non riguardano solo le tecniche e le metodologie, ma anche la capacità di interrogarsi, di collaborare con i colleghi, le famiglie e le risorse presenti sul territorio condividendo linguaggi e obbiettivi. Tale professionalità è garantita da un lavoro collettivo quotidiano e da aggiornamento/formazione permanente intesa come parte integrante del servizio e non momento occasionale e eccezionale e si articola in incontri d'equipe gestiti dal coordinatore o da formatori esterni in base alla tematica. Tutto il personale è tenuto a frequentare corsi di aggiornamento e formazione. L'aggiornamento e la formazione professionale hanno lo scopo di qualificare sempre più le competenze professionali, migliorare le forme d'intervento educativo comunali per l'infanzia.
Il Concessionario cura proposte formative, informative e di confronto rivolte ai genitori dei bambini frequentanti, nonché aperte alla partecipazione di tutti i genitori, sia con specifiche tariffe che gratuite, concordandone contenuti e proposte con il Tavolo di coordinamento.

IL PERSONALE

Tutto il personale impegnato nel servizio concorre con le proprie competenze alla realizzazione dei compiti educativi e di cura dei bambini affidati al nido. La gestione del nido si fonda sul lavoro collegiale di tutti gli operatori, nel rispetto delle specifiche professionalità, dei diversi compiti e delle responsabilità individuali.
Il personale presente sul servizio è composto da coordinatrice, educatrici, ausiliarie e cuoca.
Le educatrici svolgono le attività finalizzate e rispettano il rapporto previsto dalla Legge regionale nell'orario 8.30-15.30.

ASPETTI IGIENICO SANITARI

Non sono ammessi all'Asilo Nido i bambini affetti da malattie infettive diffuse e comunque contagiose o quelli affetti da malattie incompatibili con la vita in comune. I genitori devono attenersi a rispettare scrupolosamente le più comuni norme igieniche e profilattiche (igiene personale del bambino, del vestiario, dell'alimentazione). Nell'interesse della collettività è indispensabile che i bambini che presentano segni evidenti, anche iniziali, di qualsiasi malattia (febbre, diarrea, ecc.), non frequentino il Nido.Il bambino che presenta uno stato morboso nel corso della giornata viene allontanato da parte dell'educatrice, previa comunicazione telefonica al genitore.
Per stato morboso si intende:

- vomito (due o più episodi)
- diarrea (tre o più scariche)

- tosse persistente con sospetta difficoltà respiratoria
- stomatite con difficoltà a controllare la saliva e ad ingerire cibo
- esantema (presenza di eruzione cutanea) con febbre
- sospetta congiuntivite purulenta
- lesioni cutanee
- sospetta pediculosi
- febbre pari o superiore a 38 °C



RIAMMISSIONE. Per la riammissione al nido, non è più necessario produrre il certificato medico del pediatra, salvo diversa norma governativa e/o regionali vigenti.

Farmaci Non è ammessa la somministrazione di alcun farmaco da parte del personale, ad eccezione dei "farmaci salvavita". La richiesta deve essere formalmente richiesta dai genitori o da coloro che esercitano la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

I PASTI E IL MENU

È presente la cucina interna che permette di realizzare un approccio curato e qualificato all'alimentazione. La cuoca confeziona i pasti per i bambini secondo menù prestabiliti e approvati e forniti dall'asl di Pavia provvede all'igiene della cucina e alla pulizia degli utensili. Si occupa inoltre della conservazione delle derrate alimentari ed è responsabile del piano di autocontrollo alimentare HACCP.



STANDARD DI QUALITA'.

OBIETTIVI E STANDARD DI QUALITA'. Un servizio all'infanzia orientato alla qualità. La Cooperativa Gialla attua una autovalutazione continua di ciò che propone a bambini e famiglie, oltre che del processo organizzativo interno, il tutto teso a soddisfare al meglio le esigenze dei nostri utenti: i bambini e le loro famiglie.



- ✓ **Flessibilità di orari:** orari diversificati per l'entrata e l'uscita in base alle esigenze della famiglia.
- ✓ **Calendario di apertura:** apertura del Servizio anche nei periodi previsti da calendario regionale di chiusura natalizia
- ✓ **Strutturazione degli ambienti:** sezioni caratterizzate con spazi ed angoli diversificati per garantire un approccio più coerente ed individualizzato alle normali attività di routine e di gioco.
- ✓ **Articolazione delle sezioni:** zone giorno, pranzo, riposo, spazi per attività ludiche e per igiene.
- ✓ **Spazio genitori:** stanza per l'accoglienza dei genitori.
- ✓ **Spazi esterni:** giardino ad uso esclusivo del servizio attrezzato con strutture da gioco.
- ✓ **Giornata al nido/scuola:** scansione elastica dei ritmi e dei tempi dell'attività in relazione alle esigenze dei bambini.
- ✓ **Sicurezza delle strutture:** secondo le normative vigenti e secondo le caratteristiche di sviluppo psicofisico dei bambini.
- ✓ **Ordine e pulizia degli ambienti interni ed esterni:** programma giornaliero di igiene e pulizia di tutti glia ambienti interni; programma periodico di pulizia.

- ✓ Inserimento e ambientamento dei bambini e delle famiglie
- ✓ **Coinvolgimento genitori:** assemblea di inizio anno e metà anno educativo, colloqui, pre-inserimento e nel corso dell'anno.
- ✓ Inserimento dei bambini nuovi: presenza di un genitore per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento.
- ✓ **Metodologia di inserimento:** calendario e gradualità di inserimento secondo i tempi dei bambini.

durata dell'inserimento: 15 giorni lavorativi

FORMAZIONE DEL PERSONALE: Coordinamento con Nidi d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia della Cooperativa Gialla: incontri periodici di formazione, confronto e verifica.

Gruppo di studio allargato Nido-Scuola: incontri periodici per il progetto "Continuità Sistema Integrato 0/6" e per momenti formativi.

Incontri di formazione con esperti: all'interno del Servizio ed in collaborazione con altri Enti, su tematiche previste all'inizio dell'anno educativo.

ALIMENTAZIONE: Qualità e modalità della somministrazione dei pasti: tabella dietetica sulla base dei bisogni nutrizionali dei bambini; rispetto delle diete speciali.

Sicurezza dell'alimentazione: applicazione del Piano di autocontrollo H.A.C.C.P., autocontrollo delle qualità delle forniture alimentari; menù specifico per fasce di età.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

L'analisi rappresenta una strategia mirata a conoscere e migliorare il servizio offerto e quindi a ridefinire di volta in volta i cambiamenti da mettere in atto sulla base di quanto rilevato a tre livelli, manifestanti aspetti interdipendenti tra di loro.

ANALISI DELLA QUALITÀ EDUCATIVA

La qualità è misurata in funzione delle finalità educative, per cui vengono analizzate le attività svolte (azioni formative oltre che di cura dei bambini).

ANALISI DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA

La qualità è misurata in funzione degli aspetti organizzativo-gestionali secondo un modello multidimensionale, che analizza l'interazione tra come il processo di lavoro è strutturato e come le risorse umane presenti lo mettono in atto.

ANALISI DELLA QUALITÀ PERCEPITA



La qualità è misurata in funzione dei bisogni espressi dalle famiglie e delle problematiche associate alla genitorialità.

Un monitoraggio scrupoloso degli eventi ci permette di sospendere o confermare di anno in anno le diverse iniziative intraprese.

La Cooperativa Gialla caratterizzandosi per l'importanza assegnata alla condivisione ed allo scambio di esperienze (credendo che queste permettano agli individui di esprimere le proprie risorse, permettano la crescita e l'arricchimento di ogni persona, grande e piccola, oltre che una trasparenza ed una chiarezza rispetto agli obiettivi della scuola), è attenta sul piano operativo a creare una strutturazione costante di momenti di incontro tra i diversi protagonisti che vivono la specifica realtà scolastica.

Riguardo i primi due punti descritti, quindi, esistono diversi spazi di condivisione delle analisi effettuate e la definizione di eventuali strategie di miglioramento del modello adottato in base al contesto reale specifico:

- Riunioni plenarie, con tutto il personale: questo è uno spazio in cui si integrano eventuali novità e/o competenze, sottoponendole all'attenta visione di tutta l'équipe, al fine di scegliere e progettare attività ed esperienze adeguate da vivere all'interno della scuola.
- Riunioni di sede per 'implementazione ed il monitoraggio del lavoro svolto nella singola scuola, con l'obiettivo di adattare le linee definite in plenaria alle caratteristiche del contesto specifico.
- Incontri settimanali tra educatrici e coordinatrici per verificare il lavoro svolto nelle diverse sezioni.
- Relativamente al mantenimento della qualità percepita, periodicamente le educatrici incontrano i genitori della sezione allo scopo di condividere il progetto didattico annuale e documentare e relazionare il percorso svolto, attraverso modalità differenti:
- Riunioni di sezione con mostre di percorsi didattici ed esposizione degli elaborati dei bambini.
- Nido aperto e Scuola aperta: è un'esperienza particolare che la Cooperativa organizza per avvicinare la famiglia al mondo del nido e della scuola e favorire nei bambini lo sviluppo dell'autostima. Tale modalità rende protagonisti le famiglie stesse, nelle attività relative al progetto educativo della sezione.
- I genitori inoltre possono esplorare il lavoro svolto nelle altre sezioni e rendersi conto dell'intero percorso proposto. Tale esperienza si pone ancora lo scopo di sensibilizzare la famiglia all'importanza del gioco
- insieme ai figli, di incrementare il rapporto positivo tra educatrici e genitori, di acquisire memoria storica degli eventi quotidiani scolastici.
- Nel mese di maggio viene chiesto ai genitori di compilare la Scheda di Analisi della Qualità Percepita (Questionario di Gradimento), i cui risultati forniscono eventuali suggerimenti di miglioramento del servizio da offrire.
- Il personale di coordinamento, amministrativo, tecnico, medico (pediatra) e le educatrici sono in ogni caso disponibili ad incontrare i genitori durante tutto il percorso, secondo orari di ricevimento comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

Per meglio rispondere alle difficoltà incontrate nello svolgimento del ruolo genitoriale e definire orientamenti educativi comuni scuola-famiglia, inoltre, in base alle effettive esigenze, vengono avviati dei gruppi di discussione a tema, condotti da una esperta, a cui partecipano genitori, educatrici e coordinatrici.
Standard garantiti ai bambini e alle famiglie

Aspetti che definiscono la qualità del servizio, selezionati per i fini di controllo della presente Carta dei Servizi:

- ✓ la qualità professionale
- ✓ la qualità dell'ambiente interno
- ✓ la qualità della partecipazione delle famiglie
- ✓ la qualità alimentare
- ✓ la qualità della sicurezza
- ✓ Tali aspetti sono descritti da specifiche dimensioni di qualità e dai relativi indicatori

LIVELLO DELLA QUALITÀ PROFESSIONALE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO
Titoli di studio e requisiti professionali degli educatori	Come previsto dalla Legge Regionale	È assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto.
Formazione e aggiornamento professionale degli educatori	Esistenza Piano formativo pluriennale; almeno **20 ore annue**; produzione di documentazione.	È assicurata la frequenza del personale a corsi di formazione e la produzione di materiale documentale.
Titoli di studio e professionali del personale non educativo	Come previsto dalla Legge Regionale	È assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto per la mansione.
Organizzazione corsi per il personale non educativo	Previsione di partecipazione a corsi di formazione specifica.	Il calendario annuale del personale prevede la partecipazione effettiva ai corsi di aggiornamento.
Riunioni periodiche del gruppo di educatrici	Regolamento che prevede riunioni mensili dei team.	Gli incontri si svolgono **almeno una volta al mese** e vengono regolarmente programmati.
Coordinamento interno e divisione delle responsabilità	Presenza di referenti per diverse aree tematiche.	La suddivisione delle responsabilità è pienamente assicurata.
Coordinamento pedagogico e organizzativo	Esistenza della figura del coordinatore e collaborazione tra coordinatori.	Figure presenti e operative.
Funzioni del gruppo di lavoro	Progettazione, programmazione, verifica, valutazione e documentazione.	Sono assicurate tutte le attività di misura e monitoraggio elencate.
Rapporto numerico Educatore/bambini	Organico adeguato a garantire il rapporto basato sulla Normativa Regionale.	Viene assicurato il mantenimento del rapporto numerico in linea con le disposizioni vigenti.
Gruppi di lavoro sulla Continuità educativa	Programmazione di percorsi ed iniziative di lavoro in rete.	Lavoro coordinato in rete con il Territorio.

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE INTERNO

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO
Presenza di spazi differenziati interni al nido e alla scuola	• Spazi sezione strutturati • Servizi igienici riservati ai bambini • Servizi igienici riservati agli adulti • Spazi esclusivi per adulti (deposito materiali, cucina, ecc.)	È assicurata la presenza di spazi differenziati dotati di requisiti richiesti come disposto dalla normativa regionale.
Arredi adeguati per i bambini	• Sedie, tavoli, lettini, sanitari per bambini • Armadi e mensole accessibili ai bambini • Armadi e mensole non accessibili ai bambini (sicurezza)	In ogni sezione del nido e della scuola sono assicurati arredi adeguati ai bambini e alle bambine.

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO
Orario flessibile di frequenza	Possibilità per i genitori di scegliere tra due diverse fasce orarie e di variarle.	**Assicurato**
Valorizzazione del momento di entrata/uscita	Modalità specifiche per introdurre e accogliere il bambino/a.	**Assicurato e assistito**
Spazi adeguati agli incontri con le educatrici	Disponibilità di ambienti idonei per i colloqui riservati.	**Assicurato**
Presentazione ai genitori del progetto educativo	Albo informativo contenente: calendario annuale, orari, gruppi, personale, menù e iniziative.	**Visibilità del progetto assicurata**
Incontri di sezione o per piccoli gruppi	Organizzazione di momenti di confronto sulle esperienze vissute.	**Assicurati almeno due incontri**

Colloqui individuali	Programmazione di colloqui singoli con i genitori.	**Assicurati**
Comunicazione con famiglie di altri paesi	Programmazione di percorsi specifici nel rispetto delle esigenze individuali.	**Assicurata**, con particolare attenzione ai bambini stranieri.

LIVELLO DELLA QUALITÀ ALIMENTARE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO
Menu	Preparazione dei pasti basata sulle specifiche esigenze dei bambini.	Assicurato per la fascia di età 6-12 mesi
Alimentazione complementare	Preparazione dei menu personalizzata per lo svezzamento.	Sì
Menù elaborati da tecnici specialistici	Validazione scientifica dei piani alimentari.	Sì (a cura di una Biologa Nutrizionista).
Sistema di HACCP	Attuazione del piano di autocontrollo per l'analisi dei rischi e criticità.	Sì

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA SICUREZZA

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO
Rischi specifici presenti nella struttura	Documento di valutazione del rischio (**DVR**) ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e s.m.i.	Presenza del documento per ciascuna struttura.
Sicurezza in caso di emergenza	Documento relativo al **Piano di Emergenza**.	Presenza del documento per ciascuna struttura.
Sicurezza igienico-sanitaria	Ispezioni e controlli della locale **Azienda Sanitaria**.	Rispetto delle indicazioni impartite nei termini indicati.
Sicurezza sui posti di lavoro	Sorveglianza sanitaria e controlli periodici del **Medico Competente**.	**Garantiti**.

RECLAMI

Per segnalare eventuali disservizi, comportamenti e condizioni che non risultano in linea con i principi e gli standard enunciati nella presente Carta dei Servizi, gli utenti possono presentare reclamo.
I reclami, formulati in forma scritta, devono contenere i dati di chi segnala e tutte le informazioni necessarie ad individuare il problema e le difformità rilevate.



Possono essere inoltrati nei seguenti modi:
e-mail: reclami@csgialla.it
posta ordinaria a: Società Cooperativa Sociale Gialla – Reclami
Via Monte Nero, 31 00012 Guidonia Montecelio (Rm)
Web online: www.csgialla.it/reclami

Vi diamo garanzia di una risposta entro e non oltre 48h (salvo periodi di chiusura e/o ferie), spiegandovi cosa siamo in grado di fare per risolvere il problema. In caso di cause di forza maggiore o comprovati impedimenti non derivanti dalla nostra volontà, provvederemo comunque ad analizzare tempestivamente il problema e dare avvio alle eventuali soluzioni.

DIRITTO DEL FANCIULLO

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (ONU - 1959)

PREAMBOLO

Considerato che, nello Statuto, i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato la loro fede nei diritti fondamentali dell'uomo e nella dignità e nel valore della persona umana, e che essi si sono dichiarati decisi a favorire il progresso sociale e a instaurare migliori condizioni di vita in una maggiore libertà;

Considerato che, nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo Le Nazioni Unite hanno proclamato che tutti possono godere di tutti i diritti e di tutte le libertà che vi sono enunciate senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di ogni altra opinione, d'origine nazionale o sociale, di condizioni economiche, di nascita o di ogni altra condizione;

Considerato che il fanciullo, a causa della sua immaturità fisica e intellettuale, ha bisogno di una particolare protezione e di cure speciali
compresa una adeguata protezione giuridica, sia prima che dopo la
nascita;

Considerato che la necessità di tale particolare protezione è stata
Dichiarazione del 1924 sui diritti del fanciullo ed è stata riconosciuta nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo come anche negli statuti degli Istituti specializzati e delle Organizzazioni internazionali che si dedicano al benessere dell'infanzia;

Considerato che l'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di sé stessa.

L'ASSEMBLEA GENERALE

Proclama la presente Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo affinché esso abbia una infanzia felice e possa godere, nella interesse suo e di tutta la società, dei diritti e delle libertà che vi sono enunciati; invita genitori, gli uomini e le donne in quanto singoli, come anche le organizzazioni non governative, le autorità locali e i governi nazionali a riconoscere questi diritti e a fare in modo di assicurare il rispetto per mezzo di provvedimenti legislativi e di altre misure da adottarsi gradualmente in applicazione dei seguenti principi:

-*Principio primo:* il fanciullo deve godere di tutti i diritti enunciati nella presente Dichiarazione. Questi diritti debbono essere riconosciuti tutti i fanciulli senza eccezione alcuna, e senza distinzione e discriminazione fondata sulla razza, il colore, il sesso, la lingua la religione o opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, le condizioni economiche, la nascita, o ogni altra condizione sia che si riferisca al fanciullo stesso o alla sua famiglia.

-*Principio secondo:* il fanciullo deve beneficiare di una speciale protezione e godere di possibilità e facilitazioni, in base alla legge e ad altri provvedimenti, in modo da essere in grado di crescere in modo sano e normale sul piano fisico intellettuale morale spirituale e sociale in condizioni di libertà e di dignità. Nell'adozione delle leggi rivolte a tal fine la considerazione determinante deve essere del fanciullo.

-*Principio terzo:* il fanciullo ha diritto, sin dalla nascita, a un nome e una nazionalità.

-*Principio quarto:* il fanciullo deve beneficiare della sicurezza sociale. Deve poter crescere e svilupparsi in modo sano. A tal fine devono essere assicurate, a lui e alla madre le cure mediche e le protezioni sociali adeguate, specialmente nel periodo precedente e seguente
alla nascita Il fanciullo ha diritto ad una alimentazione, ad un alloggio, a svaghi e a cure mediche adeguate.

-*Principio quinto:* il fanciullo che si trova in una situazione di minoranza fisica, mentale o sociale ha diritto a ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui esso abbisogna per il suo stato o la sua condizione.

-*Principio sesto:* il fanciullo, per lo sviluppo armonioso della sua personalità ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve, per quanto è possibile, crescere sotto le cure e la responsabilità dei genitori e, in ogni caso, in atmosfera d'affetto e di sicurezza materiale e morale. Salvo circostanze eccezionali, il bambino in tenera età non deve essere separato dalla madre. La società e i poteri pubblici hanno il dovere di aver cura particolare dei fanciulli senza famiglia o di quelli che non hanno sufficienti mezzi di sussistenza. È desiderabile che alle famiglie numerose siano concessi sussidi statali o altre provvidenze per il mantenimento dei figli.
-*Principio settimo:* il fanciullo ha diritto a una educazione, che, almeno a livello elementare deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori 11 fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giuochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.
-*Principio ottavo:* in tutte le circostanze, il fanciullo deve essere fra i primi a ricevere protezione e soccorso.
-*Principio nono*: il fanciullo deve essere protetto contro ogni forma di negligenza, di crudeltà o di sfruttamento. Egli non deve essere sottoposto a nessuna forma di tratta. Il fanciullo non deve essere inserito nell'attività produttiva prima di aver raggiunto un'età minima adatta. In nessun caso deve essere costretto o autorizzato ad assumere un'occupazione o un impiego nocivi alla sua salute o che ostacolino il suo sviluppo fisico, mentale, o morale.
-*Principio decimo*: il fanciullo deve essere protetto contro le pratiche che possono portare alla discriminazione razziale, alla discriminazione religiosa e ad ogni altra forma di discriminazione. Deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia fra i popoli, di pace e di fratellanza universale, e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili.

CARTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176. È importante che tutti i genitori e gli adulti responsabili conoscano in dettaglio questo documento al fine di essere, ognuno nel proprio ambiente e attraverso le proprie opportunità, difensori consapevoli e convinti dei diritti di ogni bambino che nasce. Questo documento vede nei bambini e negli adolescenti non solo degli oggetti di tutela, ma soprattutto dei soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta.
Il testo che segue è la versione integrale del documento riscritta da un gruppo di bambini di Palermo.

- ✓ Bambino o bambina è ogni essere umano fino a 18 anni.
- ✓ Gli Stati devono rispettare, nel loro territorio, i diritti di tutti i bambini: handicappati, ricchi e poveri, maschi e femmine, di diverse razze, di religione diversa, ecc.
- ✓ Tutti coloro che comandano devono proteggere il bambino e assicurargli le cure necessarie per il suo benessere.
- ✓ Ogni Stato deve attuare questa convenzione con il massimo impegno per mezzo di leggi, finanziamenti e altri interventi. In caso di necessità gli Stati più poveri dovranno essere aiutati da quelli più ricchi.
- ✓ Gli Stati devono rispettare chi si occupa del bambino.

- ✓ Il bambino ha diritto alla vita. Gli Stati devono aiutarlo a crescere.

- ✓ Quando nasce un bambino ha diritto ad avere un nome, ed essere registrato ed avere l'affetto dei genitori.
- ✓ Il bambino ha diritto al proprio nome, alla propria nazionalità e a rimanere sempre in relazione con la sua famiglia.
- ✓ Il bambino non può essere separato, contro la sua volontà, dai genitori. La legge può decidere diversamente quando il bambino viene maltrattato. Il bambino separato dai genitori deve mantenere i contatti con essi. Quando la separazione avviene per azione di uno Stato (carcerazione dei genitori, deportazione, ecc.) il bambino deve essere informato del luogo dove si trovano i suoi genitori.
- ✓ Il bambino ha diritto ad andare in qualsiasi Stato per unirsi ai genitori. Se i genitori abitano in Stati diversi, il bambino ha diritto di mantenersi in contatto con loro.
- ✓ Il bambino non può essere portato in un altro Stato illecitamente. Tutti gli Stati si devono mettere d'accordo per garantire questo diritto.
- ✓ Il bambino deve poter esprimere la propria opinione su tutte le cose che lo riguardano. Quando si prendono decisioni che lo interessano, prima deve essere ascoltato.
- ✓ Il bambino ha diritto di esprimersi liberamente con la parola, con lo scritto, il disegno, la stampa, ecc.
- ✓ Gli Stati devono rispettare il diritto del bambino alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
- ✓ Il bambino ha diritto alla libertà di associazione e di riunione pacifica.
- ✓ Il bambino deve essere rispettato nella sua vita privata. Nessuno può entrare a casa sua, leggere la sua corrispondenza o parlare male di lui.
- ✓ Il bambino ha diritto a conoscere tutte le informazioni utili al suo benessere. Gli Stati devono: far fare libri, film ed altro materiale utile per il bambino; scambiare con altri Stati tutti i materiali interessanti adatti per i bambini; proteggere i bambini dai libri o da altro materiale dannoso per loro.
- ✓ I genitori (o i tutori legali) devono curare l'educazione e lo sviluppo del bambino. Lo Stato li deve aiutare rendendo più facile il loro compito.
- ✓ Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di violenza.
- ✓ Lo Stato deve assistere il bambino che non può stare con la sua famiglia affidandolo a qualcuno. Chi si occupa del bambino deve rispettare le sue abitudini.
- ✓ Gli Stati devono permettere l'adozione nell'interesse del bambino. L'adozione deve essere autorizzata dalle autorità con il consenso dei parenti del bambino. Se l'adozione non può avvenire nello Stato del bambino, si può fare in un altro Stato. L'adozione non deve mai essere fatta per soldi.
- ✓ Gli Stati devono cercare di unire alla sua famiglia il bambino separato e, se non ha famiglia, lo Stato lo deve proteggere come qualsiasi altro bambino.
- ✓ Il bambino svantaggiato fisicamente e mentalmente deve vivere una vita completa e soddisfacente. Gli Stati devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita dei bambini disabili e devono garantire l'assistenza gratuita se i genitori o i tutori sono poveri. Inoltre, bisogna fornire al bambino occasioni di divertimento.
- ✓ l bambino deve poter vivere in salute anche con l'aiuto della medicina.
- ✓ Gli Stati devono garantire questo diritto con diverse iniziative: fare in modo che muoiano meno bambini nel primo anno di vita; garantire a tutti i bambini l'assistenza medica; combattere le malattie e la malnutrizione fornendo cibi nutritivi ed acqua potabile; assistere le madri prima e dopo il parto; informare tutti i cittadini sull'importanza dell'allattamento al seno e sull'igiene; aiutare i genitori a prevenire le malattie e a limitare le nascite. Il bambino che è stato curato deve essere controllato periodicamente.

- ✓ Ogni bambino deve essere assistito in caso di necessità, di malattia o necessità economica, tenendo conto delle possibilità dei genitori o dei tutori.
- ✓ Ogni bambino ha diritto a vivere bene. Gli Stati devono aiutare la famiglia a nutrirlo, a vestirlo, ad avere una casa, anche quando il padre si trova in un altro Stato.
- ✓ Il bambino ha diritto all'istruzione. Per garantire questo diritto gli Stati devono: fare le scuole elementari obbligatorie per tutti; fare in modo che tutti possano frequentare le scuole medie; aiutare chi ha la capacità a frequentare le scuole superiori; informare i bambini sulle varie scuole che esistono.
- ✓ Gli Stati devono controllare, anche, che nella scuola siano rispettati i diritti dei bambini.
- ✓ L'educazione del bambino deve: sviluppare tutte le sue capacità; rispettare i diritti umani e le libertà; rispettare i genitori, la lingua e la cultura del Paese in cui egli vive; preparare il bambino ad andare d'accordo con tutti; rispettare l'ambiente naturale.
- ✓ Il bambino che ha una lingua o una religione diversa, ha il diritto di unirsi con altri del suo gruppo per partecipare ai riti e a parlare la propria lingua.
- ✓ Il bambino ha il diritto di giocare, di riposarsi e di svagarsi. Gli Stati devono garantire a tutti questo diritto.
- ✓ Il bambino non deve essere costretto a fare dei lavori pesanti o rischiosi per la sua salute. Gli Stati devono approvare delle leggi che stabiliscono a quale età si può lavorare, con quali orari ed in quali condizioni. Devono punire chi non le rispetta.
- ✓ Gli Stati devono proteggere il bambino contro le droghe ed evitare che sia impiegato nel commercio della droga.
- ✓ Gli Stati devono proteggere il bambino dallo sfruttamento sessuale.
- ✓ Gli Stati devono mettersi d'accordo per evitare il rapimento, la vendetta o il traffico di bambini.
- ✓ Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di sfruttamento.

Nessun bambino deve essere sottoposto a tortura o punizioni crudeli. Se un bambino deve andare in prigione, deve essere per un motivo molto grave e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve mantenere i contatti con la famiglia e deve essere tenuto separato da carcerati adulti.

- ✓ In caso di guerra i bambini non devono essere chiamati a partecipare se non hanno almeno 15 anni.
- ✓ Se il bambino è vittima della guerra, tortura o sfruttamento deve essere aiutato a recuperare la sua salute.
- ✓ Il bambino che non osserva la legge deve essere trattato in modo da rispettare la sua dignità. Gli Stati devono garantire: che nessun bambino sia punito per cose non punite dalla legge dello Stato; che il bambino accusato sia assistito da un avvocato e sia ritenuto innocente finché non è condannato; che la sua causa sia definita velocemente; che, se giudicato colpevole, abbia il diritto alla revisione della sentenza; che, se parla un'altra lingua abbia l'assistenza di un interprete.
- ✓ Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se questa è più favorevole al bambino.
- ✓ Gli Stati devono far riconoscere i diritti dei bambini sia ai bambini stessi sia agli adulti.
- ✓ Gli Stati devono scegliere dei rappresentanti che si riuniscano periodicamente e controllino se i diritti dei bambini vengono rispettati.
- ✓ Entro due anni dalla approvazione di questa Convenzione, gli Stati devono informare il Segretario Generale dell'ONU, comunicando come l'hanno messa in pratica.
- ✓ Le Nazioni Unite possono incaricare l'UNICEF di controllare come i diritti dei bambini vengono rispettati in tutti gli Stati del mondo.
- ✓ Questa Convenzione può essere firmata da tutti gli Stati del mondo.
- ✓ La Convenzione deve essere approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.

- ✓ La Convenzione può essere firmata, anche dopo l'approvazione, da qualsiasi altro Stato.
- ✓ La Convenzione entra in vigore dopo 30 giorni che è stata approvata dall'ONU:
- ✓ Ogni Stato può proporre cambiamenti al testo della Convenzione inviando le proposte di modifica al Segretario Generale dell'ONU.
- ✓ Il Segretario Generale farà conoscere a tutti gli Stati le osservazioni e le proposte di modifica fatte da ogni Stato.
- ✓ Uno Stato può ritirare l'adesione alla Convenzione.

La Convenzione è depositata presso il Segretario Generale dell'ONU.
La Convenzione depositata è scritta in arabo, cinese, inglese, francese, russo e spagnolo.